



ASSOCIAZIONE Onlus "FAMIGLIA APERTA"
Via Emilia n.49 Castelguelfo fraz. di Fontevivo 43010 PARMA C.F. 91028520343

Associazione
Onlus
“Famiglia
Aperta”

BILANCIO
SOCIALE
2016



ASSOCIAZIONE Onlus "FAMIGLIA APERTA"
Via Emilia n.49 Castelguelfo fraz. di Fontevivo 43010 PARMA C.F. 91028520343

Bilancio Sociale 2016 (INDICE)

NOTA DI SINTESI 2016.....	03
I) aspetti normativi	03
II) iniziative di riflessione.....	03
III) nuove realizzazioni.....	05
IV) risultati.....	05
1 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	06
2 STILE E METODOLOGIA ADOTTATI	06
3 LE AREE.....	07
AREA organizzativa.....	07
AREA Gestionale	07
AREA Amministrativa	08
AREA Giuridico legale.....	08
AREA Progettuale	08
4 LE STRUTTURE.....	09
5 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....	10
6 PROGETTI.....	10
7 LA SICUREZZA.....	11
8 IL 5 x 1000 DEL 2016.....	11
9 LE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE .	11
10 LE RISORSE UMANE.....	11
11 GLI STAKEOLDERS.....	12
la provinciali di Parma.....	12
il comune di Fontevivo.....	12
csv forum.....	12
la fondazione onlus santa lucia di medesano.....	13
coord. provinciali affido e ccff.....	13
altri enti territoriali.....	13
organizzazioni del territorio proloco parrocchie.....	13
organizzazioni del territorio proloco parrocchie.....	12

NOTA DI SINTESI 2016

I. aspetti normativi

L'attività istituzionale dell'associazione Onlus "Famiglia Aperta", in stretta relazione con l'atto costitutivo e le finalità statutarie, fa riferimento al D.P.R. 266 del 11.08.1991 e alla L.R. 12 del 21.02.2005 della Regione Emilia Romagna per il Volontariato, nonché alle norme fiscali indicate dalla D.Lgs 460/97 per le Onlus, in quanto l'ass. Onlus "Famiglia Aperta" iscritta all'albo provinciale delle associazioni di volontariato alla data del 31 marzo 2003, ha di diritto acquisito il riconoscimento di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

II. iniziative di riflessione

Come consolidato, anche il 2016 rileva come attività prevalente, nell'ambito della mission associativa, la gestione della Comunità Famiglia per minorenni di Castelguelfo.

L'autorizzazione al funzionamento della comunità famiglia è stata autorizzata in data 23.01.15 dal comune di Fontevivo, con il conseguente adeguamento della struttura di accoglienza alla normativa vigente (Del. Reg. 1904/2011).

L'autorizzazione prevede il collocamento massimo di n.6 minorenni + 1 in emergenza. L'attività di accoglienza è svolta da due adulti accoglienti, coadiuvati da un educatore di supporto alle attività settimanali.

Nonostante la precarietà di tre progetti educativi, il cui collocamento in riferimento all'iter procedurale non è possibile garantire nel tempo, nel 2016 sono stati ospitati in regime residenziale n. 7 minorenni, dei quali uno in emergenza e due dimessi nel corso dell'anno. Al 31.12.2016 erano ospitati quattro minorenni.

Le attività di accoglienza sono state caratterizzate dal consolidamento dei percorsi educativi avviati, mediante un intervento personalizzato su ciascun singolo ospite.

Il 2016 si è rivelato un anno intenso e ricco di attività, questo dovuto in particolare all'impegno assiduo e costante che i volontari hanno dedicato al programma associativo.

Il focus delle azioni è incentrato sul progetto Bet Noah, progetto avviato dall'associazione nel 2005, che vede coinvolta l'associazione in differenti versanti di natura sociale, promozionale ed educativo.

Le attività promosse dall'associazione nel corso del 2016 sono riassumibili nelle diverse aree di intervento:

- Attività istituzionale

Assemblea ordinaria di bilancio (09 aprile)

Consiglio Direttivo (5 consigli convocati nel 2016)

n. 05 incontri di programmazione delle attività associative

n. 18 equipe minori di supervisione

- Sicurezza

n. 02 incontri con il consulente per la sicurezza

n. 02 incontri con i minorenni sul tema della sicurezza

n. 01 incontri con l'RLST

n. 05 corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza

- Attività raccolta fondi:

Musical "I Goonies" promosso dal gruppo scout Fidenza 1 (20-21 febbraio)

Campagna raccolta 5 x 1000

Interclub Rotaract Parma per il conferimento di un libera erogazione all'ass.ne (31 maggio)

Evento "Dove si va?" con l'ass.ne "gli amici del Giamma" (2-3 ottobre)

Cena "Un mare di solidarietà" (08 ottobre)

Musical "Odissea nell'ospizio" con il Lions Club di Parma (22 ottobre)

- Attività di promozione:

Istituto superiore di Remedello (Bs) (29 aprile)

Scuole elementari di San Secondo (Pr) (17 ottobre)

- Gruppi scout

Gruppo scout Fidenza 1
Gruppo scout S.Spirito di Parma (?)
Gruppo scout di Fontanellato e Soragna

- Eventi speciali:

Giornata a Zibello con l'ass.ne "Amici del Giamma", con visita al museo cinematografico e visita alla rassegna presepi (06 gennaio)
Cena di compleanno dell'associazione in collaborazione con la Fond.ne S.Lucia (30 gennaio)
Visita del Prefetto di Parma al progetto Bet Noah (03 marzo)
Evento in memoria di Rosi in collaborazione con la corale di Fognano (30 aprile)
seminario di Cosmoteandrica con Padre Gentili (01 maggio)
Gita sociale a Follonica (08 maggio)
Incontro con il gruppo giovani della comunità di Betania (21 maggio)
Pranzo per gli amici del progetto Bet Noah (05 giugno)
Laboratorio di Ceramica per i bambini a Santa lucia (14 e 16 giugno)
Progetto Volontariato di impresa con la ditta Chiesi Farmaceutici di Parma (17 giugno)
Incontro con i frati di Betania (25 agosto)
Cena con i Volontari della Chiesi Farmaceutici (26 agosto)
Seminario con il circolo "Bizzozzero" di Parma ed il CSV Forum solidarietà in occasione dell'anno della misericordia (15 settembre)
Convivium con la rivista Universum e con l'ass.ne Energy Taiko Team (17 settembre)
Incontro con i giovani del Rotaract di Parma e Salso sul tema della casa passiva (22 ottobre)
incontro di preghiera con lo scoutismo provinciale (18 dicembre)

- Attività ludico ricreative

Giornata orto a Castelguelfo
Gita di quattro giorni a Varese (25 aprile)
Grigliata di ferragosto (15 agosto)
Gita a Ravenna al parco giochi Mirabilandia (21 agosto)
Gita all'ass.ne Lumen di S.Pietro in Cerro (25 settembre)
15 Pranzi e Cene con le famiglie del progetto Bet Noah

- Percorso per le Famiglie accoglienti progetto Bet Noah

n.10 incontri di riflessione e confronto

- Partecipazione ad eventi :

Seminario sulla riforma scolastica a Pavia
n.1 seminario di economia sociale a Bertinoro
n.1 seminario sulla Sharing Economy a Milano
Rivista Universum

- Area Formazione

n.3 incontri sulla Cosmoteandrica con il Dr. L. Mazzoni
n.1 incontro sul tema dell'apprendimento con la D.ssa L. Mercadante di Milano
n.2 giornate di formazione per il ruolo di OLP in merito al Servizio Civile
Scuola di formazione della CEI (percorso triennale per due famiglie)
n. 08 incontri con il progetto A scuola dell'Arca
* D.ssa A. Ferrari (La mente mente, il corpo non mente)
* Dr.P.Ferrari (Le basi biologiche dell'intersoggettività)
* A.Delendati (Il massaggio metamorfico:i il tatto che ripara)
* D.ssa D.Vettori (il corpo e la memoria implicita)
* D.ssa S.Sangiorgi (il trauma relazionale parte 1^)
* D.ssa D.Vettori (La danza intersoggettiva e la costruzione della relazione con il bambino)
* D.ssa S.Sangiorgi ((il trauma relazionale parte 2^)
* D.ssa M. Stringhini (Una relazione a misura d'uomo:l'ascolto del neonato)
n.11 incontri di formazione per i volontari del servizio civile

- Area Spiritualità

n.4 incontri sul libro di Tobia con il Diacono G.Azzoni di Parma

n.4 incontri sul Sacro Cuore con il Dr. L. Mazzoni

- Altre attività

Oltre agli appuntamenti con la realtà esterna l'associazione ha svolto attività interna di formazione e programmazione, oltre a venti specifici con i minori in occasione di compleanni, onomastici, promozioni scolastiche, visite dei parenti.

- Servizio Civile

n.2 volontari con il percorso del servizio civile a partire da ottobre 2016

III. realizzazioni 2017

Per il 2017 sono in programma due percorsi formativi:

- percorso di Cosmoteandrica con il Dr. Luciano Mazzoni (temi di spiritualità e antropologia)
- percorso di formazione "a scuola dell'Arca" sui temi dell'educare per il biennio 2016-2017

IV. risultati

Le attività svolte nel 2016 sono in linea con quanto definito nella programmazione.

L'attività del 2016 si configura entro il perimetro statutario, raggiungendo gli obiettivi che l'assemblea ordinaria, in fase di programmazione, aveva sviluppato come elementi su cui posare il pensiero dell'associazione

tra questi si ricordano alcuni aspetti specifici

- La C.F. ha consolidato i progetti educativi in atto con i minori già ospitati (a cui si aggiunge l'emergenza di 60 gg per un minorenne, due dimissioni ed un nuovo inserimento)
- Il ruolo del presidente nel Comitato Esecutivo del CSV Forum di Parma.
- La cena tra l'associazione e la Fondazione onlus S.ta Lucia, evento speciale in cui i due organismi si incontrano come consuetudine.

Tra gli eventi in programma che non hanno avuto seguito per differenti ragioni di circostanza:

- "Bolliti e mangiti", Formazione sul tema dell'alimentazione, formazione sul tema dei social network, un incontro con tre esperienze di operatori dell'area minori, formazione sull'evoluzione della vita e un incontro con un gruppo di adulti che hanno vissuto esperienze di affidamento.

1. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lo statuto dell'associazione Onlus "Famiglia Aperta" stabilisce che la stessa deve perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, prefiggendosi i seguenti scopi:

- Favorire il nascere e lo svilupparsi di progetti ed esperienze di vita familiare aperta, tutelandone la specificità, la sovranità e i valori etici;
- Promuovere l'inserimento sociale di bambini o di minori, in stato di disagio e di emarginazione nell'ambito della comunità locale e di tutto il territorio nazionale, entrando in relazione con le istituzioni (scolastiche, sanitarie e sociali, di reclusione, ecc.) pubbliche e private, con le altre associazioni di volontariato, con le cooperative sociali inerenti il settore minorile e con le Comunità parrocchiali;
- Offrire appoggio ed accoglienza a bambini o minori, là dove la famiglia è momentaneamente a disagio o in difficoltà nel realizzare o riorganizzare la propria vita familiare;
- Sensibilizzare la comunità civile ai valori della solidarietà, della reciprocità, dell'accoglienza e della condivisione, della promozione della persona, superando ogni separatezza ed estraneità culturale, razziale e religiosa;
- Appoggiare, approfondire e divulgare la cultura della pace, della tolleranza, e della non-violenza, evidenziandone gli aspetti utopici, profetici, pedagogici, psicologici ed educativi;
- Creare occasioni di confronto e di studio (laboratori didattici, gruppi di condivisione, giornate con scambio d'esperienze ed incontri di sensibilizzazione sulle problematiche minorili), in cui venga proposta la cultura dell'accoglienza.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione si propone di dare vita ad iniziative di tipo sociale, culturale, di studio e di formazione; potrà progettare, organizzare, gestire attività di accoglienza, privilegiandone le forme e la dimensione familiare.

L'associazione Onlus "Famiglia Aperta" non ha finalità politiche né scopo di lucro.

Dal punto di vista della natura giuridica è una Associazione senza personalità giuridica riconosciuta, inoltre l'associazione "Famiglia Aperta" è iscritta all'albo Provinciale delle associazioni di Volontariato, e quindi per diritto ha acquisito la titolarità della organizzazione non lucrativa, alla quale è stato riconosciuto l'acronimo O.N.L.U.S.

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, da Statuto, la Fondazione identifica il seguente modello organizzativo:

- un'Assemblea Ordinaria costituita da tutti i soci dell'associazione
- un Consiglio di Amm.ne (5 membri) eletto ogni tre anni dall'Assemblea Ordinaria
- il collegio dei Revisori dei Conti (Monocratico =1 membro) nominato ogni tre anni dall'A.O.

2. STILE E METODOLOGIA ADOTTATI

Negli dodici anni di attività, l'associazione ha adottato un modello di riferimento che ha condizionato ed orientato in maniera significativa tutte le scelte operative.

Nello specifico le scelte sono state effettuate partendo dalle seguenti considerazioni:

- confrontare le esperienze maturate nel tentativo di dare risposte in coerenza ai bisogni rilevati;
- generare ambiti e opportunità atte a favorire la produzione di beni di tipo relazionale;
- implementare gli aspetti relazionali a partire dalle relazioni di prossimità;
- procedere nelle attività progettuali in conformità alle risorse disponibili;
- consultare gli esperti di settore prima di ogni decisione al di sopra delle conoscenze e competenze;
- valutare approfonditamente le situazioni prima di assumere delle decisioni;
- prediligere possibilmente la formula dell'unanimità nelle decisioni assunte in consiglio direttivo;
- orientare le scelte nel pieno rispetto dell'ambiente
- favorire e stimolare il coinvolgimento delle giovani generazioni

3. LE AREE

Con l'intento di perseguire le finalità statutarie e rispondere alle diverse esigenze, l'associazione ha strutturato il proprio modello operativo in diverse aree di competenza, per favorire il lavoro di rete tra i differenti stakeholders e migliorare l'efficacia degli interventi:

Area	Attività
} Organizzativa	Organigramma dell'ass.ne
} Gestionale	Organizzazione interna
} Amministrativa	Gestione Contabile e Finanziaria
} Giuridico Legale	Gestione delle Pratiche Legali
} Progettuale	Analisi, studio e sviluppo

Nel dettaglio le funzioni svolte da ciascuna delle attività sopra elencate sono di seguito riportate.

Area Organizzativa

Organigramma dell'associazione Onlus "Famiglia Aperta"

Nel corso del 2016, l'associazione ha confermato il modello organizzativo già sperimentato nel corso dei precedenti anni, separando compiti e doveri in relazioni ai diversi livelli di competenza.

L'assetto organizzativo è stato così strutturato:

L'Assemblea dei Soci, quale organo supremo dell'associazione è l'assemblea soci composta dalla base sociale.

L'assemblea ordinaria si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Oltre all'approvazione del bilancio consuntivo vengono definiti i programmi per l'anno a seguire.

Il Consiglio Direttivo con mansioni di gestione e controllo di tutte le attività operative dell'associazione. Le riunioni di Consiglio sono aperte alla partecipazione di tutti i soci.

Presidente con ruolo di coordinamento delle attività del C.D., della gestione finanziaria, nelle pubbliche relazioni con gli enti locali e con le altre organizzazioni del territorio (parrocchie, odv, aps). Ad esso spetta il compito di coordinare il Progetto Bet No@h, e della raccolta fondi in coerenza con i programmi di sviluppo.

Il Vice Presidente con mansioni organizzative nelle differenti attività promozionali e di coordinamento nella gestione delle stesse

Il Tesoriere con ruolo di controllo e verifica dei conti e della situazione di tesoreria.

Il Revisore dei Conti nominato dal Consiglio Direttivo ha il compito di verificare la coerenza dei documenti prodotti nella gestione amministrativa dell'associazione.

Una rete di consulenti e operatori professionisti esterni. Il ruolo della rete è fondamentale per l'espletamento di tutte le necessità strutturali organizzative pratiche e progettuali.

Sotto il profilo delle consulenze esterne l'area organizzativa dispone :

- per l'area giuridico legale di Notaio, Avvocato, Fiscalista
- per l'area socio-pedagogica di Ass.te Sociale, Psicologo
- per l'area sanitaria di Pediatra, Neuropsichiatra
- per l'area tecnica di Architetto, Geometra, Ingegnere, Ing. termotecnico e Geologo
- per l'ass.za tecnica di Operatore edile, Operatore movimentazione terra, Eletttricista, Tecnico impiantista, Idraulico, Tecnico del verde, Operatore del verde
- per la parte amministrativa di Contabile, Commercialista, Consulente del lavoro, Tecnico Computer
- per l'area logistica automezzi di Assicuratore, Meccanico
- per la sicurezza di Consulente per la sicurezza

Area gestionale

Organizzazione interna

Le attività connesse all'associazione sono coordinate dal Consiglio mediante il modello di delega.

Per la gestione ordinaria della C.F. vi è un preposto Adulto Responsabile che ne coordina le attività.

Per tutte le altre attività in programma, gli incarichi vengono definiti dal Consiglio Direttivo in relazione a ciascun progetto.

Per la Sicurezza l'associazione si avvale della consulenza di uno studio professionale, con il quale si effettuano i dovuti aggiornamenti di percorso.

Per l'aspetto contabile l'associazione si avvale della consulenza di un commercialista per la certificazione del bilancio.

Area Amministrativa

Gestione Economica e Finanziaria

La gestione economico finanziaria è curata dal Presidente con la presa in visione del Tesoriere.

La tenuta delle scritture contabili è oggetto delle verifiche periodiche da parte del Collegio dei Revisori, che a propria discrezione prende atto delle modalità di gestione e degli adempimenti di legge.

La parte Finanziaria è invece coordinata dal Presidente che sovrintende alle operazioni finanziarie in accordo con il Consiglio Direttivo.

L'assetto finanziario è di regola stabilito dal C.D. che indica ed approva i piani di sviluppo progettuali.

I dati di Bilancio vengono poi presi in esame dal Collegio dei Revisori, oltre alla Supervisione di uno studio Commercialista.

L'elaborazione del Bilancio Consuntivo è oggetto di supervisione da parte di un Consulente Commercialista.

Il Bilancio Preventivo è definito dal C.D. in ordine ai piani di sviluppo in programma.

Per la componente fiscale, l'associazione Onlus "Famiglia Aperta" si è avvalsa della consulenza di alcuni esperti:

- Centro di Servizi per il Volontariato Forum di Parma
- dello studio Commercialista Dr. Musiari di Parma
- dello studio Reverberi e Granelli di Parma

Area Giuridico Legale

Gestione delle Pratiche

Per la parte giuridico legale, l'associazione Onlus "Famiglia Aperta" si avvale al bisogno della consulenza di alcuni esperti:

- dello studio Notarile Borri di Parma
- dello studio Legale della D.ssa Avv. D. De Matteis di Parma
- Centro di Servizi per il Volontariato Forum di Parma

Nel corso del 2016 l'associazione non si è avvalsa del supporto dei consulenti.

Area Progettuale

Analisi, studio e sviluppo

L'area progettuale è caratterizzata dal coinvolgimento dei singoli attori che partecipano alla vita dell'associazione.

Ogni progetto e/o idea viene presentata al Consiglio Direttivo che ne valuta l'attendibilità e la coerenza rispetto a quanto indicato al precedente paragrafo. Successivamente il Consiglio Direttivo da mandato a uno o più soggetti ad analizzare l'ipotesi presentata, quindi viene presentato un report per valutare quali misure adottare e quali interventi effettuare. Nel caso in cui vi siano pareri discordanti il Consiglio chiede un approfondimento prima di dare un parere definitivo, che, al termine del processo, viene adottato all'unanimità del gruppo.

Tale processo rallenta le attività, ma nel medio lungo periodo ha dato buoni risultati in termine di coesione e di fiducia all'interno dell'esperienza associativa.

Le attività vengono sviluppate mediante lavoro di équipe, oltre all'utilizzo dello strumento informatico per una maggior fluidità nello scambio delle informazioni.

Per ogni aspetto progettuale viene nominato un incaricato che deve poi rendere conto al Consiglio sul lavoro svolto.

4. LE STRUTTURE

L'associazione Onlus "Famiglia Aperta" dispone di un'unica struttura, sede dell'associazione, nella quale è operativa dal febbraio 2003. L'accoglienza dei minori pone le proprie radici nell'esperienza decennale (1991-2002) della casa di accoglienza di Castelguelfo.

La struttura è abilitata ad accogliere 6 minori + 1 in pronta accoglienza, l'autorizzazione al funzionamento, con riferimento la Del. Reg. 1904/2011, è stata rinnovata dal Comune di Fontevivo in data 23 gennaio 2015.

Aspetti strutturali

La struttura è disposta su tre livelli è costituita da:

- una cucina abitabile con funzione di sala da pranzo per un max di otto persone;
- un salone polivalente con funzione di sala pranzo, sala giochi, spazio relazionale, spazio studio comune e sala audio/video;
- una dispensa ed una lavanderia e uno studio libreria adibito ad ufficio;
- tre bagni interni + uno esterno;
- sei camere da letto
- un garage per due posti auto + - uno spazio esterno recintato di circa 800 mq.;
- un'area verde adibita a frutteto e orto ed uno spazio recintato per animali da affezione, con finalità marcatamente terapeutiche a seconda delle esigenze dei minori accolti.

Aspetti funzionali

La fisionomia marcatamente familiare, la presenza stabile di due adulti e l'intento di offrire ai minori accolti un ambiente di vita affettivamente caratterizzato, hanno condizionato la scelta di spazi ed arredi, in particolare la disposizione degli ambienti in ragione dei ruoli e della destinazione d'uso degli stessi. L'osservazione è stata attuata contestualmente alle necessità operative, creando una consapevole e coerente relazione tra gli spazi e le modalità gestionali offerte dall'esperienza.

Aspetti pedagogici

L'intento di offrire un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato, attraverso la proposta di un ambiente familiare sostitutivo, ha indotto a prendere in considerazione la necessità che gli ambienti siano collocati in ragione degli assetti operativi. Al fine di creare un ambiente personalizzato e intimo, ma anche funzionale e stimolante per le relazioni, che sia sufficientemente predisposto per l'osservazione.

Il Volontariato

Il ruolo dell'azione volontaria è fondamentale per il conseguimento delle finalità statutarie. L'apporto volontario gratuito dei volontari determina la condizione operativa che permette la corretta gestione delle attività in corso, in coerenza con la carta dei valori e con lo statuto dell'associazione, subordinati alle normative nazionali e regionali. Il ruolo dei volontari è caratterizzato dalla presenza dei soci e dai volontari occasionali che nelle differenti circostanze diventa complementare per il conseguimento degli obiettivi.

Questo patrimonio umano va collocato nell'ambito delle azioni-relazioni di rete, che in diverse circostanze ricorrono durante l'intero anno, favorendo un intenso scambio relazionale che genera fiducia, appartenenza e crescita sia per gli utenti che per i volontari.

5. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Dal suo nascere l'associazione ha stimolato i propri soci nel partecipare alla formazione sia essa attraverso corsi specifici piuttosto che a seminari o convegni su tematiche specifiche.

Anche il 2016 ha visto impegnati alcuni soci in percorsi formativi, alcuni dei quali condizionati dalla gestione della Comunità Famiglia.

Un aspetto significativo riveste l'attenzione per la sicurezza. Operatori, volontari e ospiti sono stati coinvolti in più occasioni rispetto al tema della sicurezza, mediante incontri o istruzioni pratiche in occasione di specifici eventi o nel corso della quotidianità nello specifico della C.F.

Gli operatori svolgono il piano di formazione indicato dalla normativa in vigore (Dlgs 81/08).

6. PROGETTI

Le attività dell'associazione rilevano un costante impegno in favore del progetto Bet Noah, impegno caratterizzato sia sotto il profilo di investimento umano (di volontariato), sia per le attività di rete, di conseguenza l'associazione ha assunto un ruolo determinante nel consolidamento del progetto Bet No@h, in quanto deputata allo sviluppo delle attività di rete.

Proprio per dare ruolo e significato istituzionale alle attività volontarie all'interno del progetto Bet Noah, l'associazione ha stipulato una convenzione con la Fondazione onlus Santa Lucia in data 23 marzo 2014.

Per il triennio 2015 – 2017 sono previsti interventi di sostegno in diversi ambiti :

- prossimità, attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti che a diverso titolo vengono in contatto con il nuovo progetto;
- scolastico, legato alla promozione del progetto Bet No@h nelle scuole;
- scoutismo, creando momenti di confronto con giovani, ragazzi e bambini dell'universo scout;
- volontariato, attraverso la partecipazione ad eventi con le organizzazioni di volontariato del territorio;
- europa, mediante la ricerca e lo studio di bandi e attività nell'ambito dell'Unione Europea;
- ambito economico attraverso la libera erogazione di fondi a sostegno del progetto bet Noah.

Oltre al progetto Bet No@h, l'associazione intende promuovere altri progetti legati al tema della famiglia e dell'educazione, alle attività ludiche e ricreative.

Di seguito gli eventi già in programma per il 2017:

- 14° compleanno dell'associazione" previsto per l'ultima settimana di gennaio 2017;
- 4^a edizione di "Bolliti e mangiati" in collaborazione con alcune imprese del territorio e un importante ristorante che concederà l'usufrutto della sua struttura per una sera, realizzato in collaborazione con l'ass.ne la Trottola di Noceto;
- "Cena con la Fondazione" a S.Lucia, unico evento in ricordo tra Fondazione e Associazione
- partecipazione a seminari per presentare il progetto Bet No@h
- costruzione di rapporti significativi con imprese del territorio
- ricerca partner per lo sviluppo del progetto Bet Noah
- attività di promozione e progettazione con diverse sezioni scout del territorio provinciale
- sviluppo del piano comunicazione e aggiornamento del sito Betnoah.eu

7. SICUREZZA

Nel corso del 2016, in ottemperanza al Dleg. 81/08 e con la consulenza dell'agenzia Area Consulting di Parma, è stato riguardato il Documento per la Valutazione dei Rischi (D.V.R.).

Il percorso è in funzione alla normativa per la prevenzione in materia di sicurezza.

E' nella filosofia dell'associazione che gli operatori coinvolti a tempo pieno nei processi delle attività associative, oltre alla formazione di base, abbiano conseguito la formazione di primo soccorso e all'antincendio. Va comunque rilevato che nel corso del 2016 non sono stati rilevati incidenti e le attività sono state svolte in un regime di adeguata prevenzione alla sicurezza.

La valutazione sulla coerenza del piano sicurezza è stata effettuata dall'RLS territoriale nominato all'esterno.

A partire dal 2014, anche i minorenni sono inclusi nel programma di prevenzione in materia di sicurezza, onde favorire un clima di tutela e prevenzione per gli stessi e a vantaggio di tutti.

8. Il 5 x 1000 del 2016

Nel 2016 l'associazione ha presentato domanda all'agenzia delle entrate per essere accreditata all'assegnazione del 5x1000. Contestualmente nel 2016 sono stati accreditati 7.291,40 € destinati dal Consiglio Direttivo per interventi manutentivi da effettuare presso la sede dell'associazione. Gli interventi riguardano la zona di pertinenza esterna (copertura tettoie e sanificazione ambientale) alla comunità famiglia.

In data 07 novembre l'agenzia delle Entrate ha provveduto all'accreditamento dei 7.291,40 €.

Le spese dettagliate sono raccolte nel modulo (proposto dall'agenzia delle entrate) di documentazione del 5x1000.

9. LE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE

Le attività economiche del 2016 sono caratterizzate dall'incidenza dei ricavi relativi all'attività di accoglienza (68,00 % effettivo).

Le attività di raccolta fondi per il progetto Bet No@h sono state del 8 % sul totale ricavi. dei quali:

- 2,18 % libere erogazioni da privati
- 5,76 % libere erogazioni da organizzazioni diverse
- 3,04 % dal 5x1000 anno 2016

Le libere erogazioni da lavoro figurativo relative al personale volontario (adulti accoglienti della comunità famiglia) ai fini del funzionamento delle strutture di accoglienza, hanno inciso per il 20,1 % delle entrate complessive.

Per il computo degli oneri, la voce principale è relativa ai costi di gestione della Comunità Famiglia con un'incidenza del 52,17 % sui costi complessivi, inclusi gli oneri figurativi del personale volontario pari al 21,2 % sulle 62 ore settimanali svolte da personale volontario.

Al progetto Bet [No@h](#), in seguito alla scelta dell'A.O. di aprile 2016 di co-partecipare al sostegno finanziario, di cui l'ass.ne ne è l'ispiratrice, sono stati destinati il 2,82%.

10. LE RISORSE UMANE

In stretto riferimento alle attività dell'associazione, un particolare risalto va conferito al valore aggiunto generato dalle risorse umane, elemento che ha contribuito enormemente allo sviluppo delle attività dell'associazione, al conseguimento degli obiettivi subordinati alle finalità statutarie.

Motivazioni, ideali e speranze sono i legami essenziali che hanno unito persone con diverse competenze e professionalità nel denominatore comune della mission associativa.

Nei quattordici anni di attività dell'associazione, le persone che a diverso titolo ne hanno preso parte, ne sono diventate elemento essenziale, parte integrante di un modo di essere partecipi (in forma diretta ed indiretta) ad un modello solidale con chi vive il disagio.

Va rilevato che la stessa associazione ha assunto il ruolo di motore per lo sviluppo del progetto Bet No@h, che nel 2010 ha visto nascere la Fondazione onlus S.Lucia.

Oltre alla rilevanza generata dalle risorse umane, sotto forma di beni relazionali, va dato rilievo alle competenze ad alto profilo professionale, che hanno permesso e facilitato lo sviluppo delle attività progressivamente svolte nel corso degli anni.

Differenti soggetti, tra i quali i soci, i volontari, i benefattori e i volontari occasionali, hanno generato un valore aggiunto insostituibile, favorendo l'instaurare di vere e proprie catene di solidarietà, sostituendo il desiderio di essere utili agli altri, con le buone prassi organizzate sotto forma di volontariato, in una economia di sistema in cui l'interesse principale è rivestito dal valore intrinseco di ogni singolo individuo.

Va infine elogiato l'impegno e la costanza dei soci volontari che hanno contribuito in maniera costante alla mission associativa dell'associazione, ed in particolare i membri del Consiglio Direttivo che con marcata costanza hanno accompagnato tutto l'iter delle attività associative.

11. GLI STAKEHOLDERS

La vita dell'associazione è, per sua natura, caratterizzata dall'intreccio di relazioni, scambi e confronti con molti soggetti (persone e organizzazioni) che partecipano alla vita sociale del territorio.

Questi portatori di interesse per le attività sociali dell'associazione sono identificabili tra gli enti locali, le organizzazioni del privato sociale e le organizzazioni confessionali.

L'associazione esprime il proprio operato attraverso l'impegno in favore dei bisogni espressi dal territorio, ponendosi in un atteggiamento di ascolto e dialogo con le differenti realtà che il territorio esprime.

Ne scaturisce un percorso in cui il confronto è stato da indicatore nelle scelte operate, in linea con la mission ed in stretta relazione alle necessità.

Di seguito si evidenziano gli stakeholders con i quali è nato un confronto costruttivo e dinamico, che permette di orientare il proprio agire e ripensarsi in un processo di rete.

- **La PROVINCIA DI PARMA**

L'associazione onlus Famiglia Aperta è iscritta dal 2003 all'albo provinciale delle associazioni di volontariato e di diritto ha assunto l'acronimo onlus.

- **IL COMUNE di FONTEVIVO**

I quattordici anni di attività dell'associazione sono caratterizzati dal buon rapporto con l'amministrazione locale. Con le diverse giunte che si sono susseguite nel tempo si è costruito un rapporto di collaborazione e rispetto reciproco che ha favorito la realizzazione di progetti con le scuole, con la realtà giovanile, con il volontariato, con le parrocchie e con il tessuto sociale locale.

Il periodo 2010/2016 è stato fortemente caratterizzato dal coinvolgimento dell'associazione Famiglia Aperta al progetto Bet No@h, di cui l'associazione ne è promotrice, riducendo il proprio impegno sul territorio comunale, incluse le attività promozionali di rete.

- **CSV FORUM**

Il Centro Servizi del Volontariato di Parma è sempre stato un importante punto di riferimento per l'associazione. I rapporti con il centro sono sempre più intensi, mentre si sono ridotte le attività ed i progetti operativi con lo stesso centro.

-La FONDAZIONE ONLUS SANTA LUCIA di Medesano

È l'ente detentore del progetto Bet No@h e soggetto costitutivo della Fondazione. Il periodo 2012/2016 evidenzia una grande collaborazione con la fondazione, in quanto Famiglia Aperta rimane la promotrice del progetto Bet No@h con un ruolo fondamentale all'interno dello stesso. Nel 2015 il rapporto di collaborazione tra ass.ne e fondazione è stato formalizzato con una convenzione.

- COORD. PROVINCIALI AFFIDO E CCFF

La partecipazione ai tavoli territoriali dell'affido introduce l'associazione in una rete di scambio e di reciprocità, garantendo inoltre un confronto aperto sulle disponibilità e sui possibili cambiamenti da porre in essere.

- ALTRI ENTI TERRITORIALI

Oltre al Comune l'associazione ha costruito rapporti con altri enti del territorio in un'ottica di condivisione degli interventi in ragione dei bisogni a cui l'associazione è in grado di rispondere. Tra questi i Comuni, le Asp e l'Ausl.

- ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO

ProLoco e Organizzazioni Parrocchiali (Caritas e gruppi famiglia) sono soggetti con i quali l'associazione si pone in un atteggiamento di dialogo costruttivo e di disponibilità, nell'ottica di condividere con il territorio una opportunità di crescita nella solidarietà e nella condivisione.

Nel 2016 vi sono state diverse occasioni in cui è stato proposto al territorio il progetto Bet [No@h](#).

A queste vanno aggiunte le scuole con le quale viene mantenuto un approccio di disponibilità nell'accogliere i gruppi in visita al progetto.

Una ulteriore realtà che ha rilevato una crescita continuativa nel tempo è quella dello scoutismo. Il biennio 2015-2016 si è rivelato un anno importante per i nuovi contatti con diverse realtà dello scoutismo territoriale. Per il 2017 è in programma una intensificazione dei rapporti in ragione degli sviluppi del progetto Bet Noah.

- RETE DI PROSSIMITA' E DI VICINATO

Le attività promosse dall'associazione sono rese pubbliche nell'ottica di favorire il lavoro di rete. Questo vale per le relazioni di vicinato e di prossimità, per i soggetti privati che per le realtà organizzate. Con questo aspetto si intende favorire la crescita di nuovi percorsi, in cui soggetti prossimi ai processi di solidarietà, possono essere coinvolti in un cammino di crescita reciproca, mettendo a disposizione la propria storia, la competenza e la sensibilità, a chi è nella condizione di bisogno. Questo ambito inerente i portatori di interesse, assume un carattere rilevante nell'operato della Fondazione, identificando in tale aspetto la capacità intrinseca di produrre e generare "BENI RELAZIONALI", ossia di generare fiducia, cooperazione e reciprocità all'interno del sistema sociale in cui l'organizzazione esprime il proprio pensare ed agire.